

revole Bovio e confido che la stessa proposta sarà accettata dal presidente del Consiglio.

Credo, stando a quanto ha detto l'onorevole Bovio, che si l'una che l'altra potranno essere svolte fra quindici giorni.

Giolitti, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Giolitti, presidente del Consiglio. Non ho alcuna difficoltà che la mozione dell'onorevole Pansini sia discussa contemporaneamente alla interpellanza dell'onorevole Bovio; ma fissare oggi che lo svolgimento abbia luogo da qui a 15 giorni, non è nelle consuetudini nostre, perchè ciò potrebbe turbare l'ordine dei lavori parlamentari. Non ho alcuna difficoltà, come dico, se si vuole discutere la mozione anche oggi, ma mi parrebbe più regolare di aspettare il momento opportuno per fissare lo svolgimento di comune accordo, perchè non sarò certo io che cercherò di dilazionarlo.

Pansini. Sta bene; quando verrà il momento opportuno per la discussione, se l'onorevole presidente del Consiglio dimenticherà la promessa, fatta oggi, mi farò premura di ricordargliela.

Io quindi propongo che lo svolgimento della mia mozione sia fissato appena che i risultati dell'inchiesta parlamentare saranno conosciuti.

Presidente. Ella dunque propone che la mozione sia mantenuta nell'ordine del giorno, salvo a fissare in seguito il giorno per la discussione.

Pansini. Sì.

Presidente. Onorevole presidente del Consiglio, aderisce?

Giolitti, presidente del Consiglio. Sta bene.

Presidente. Così dunque rimane stabilito.

Non essendo presente l'onorevole Saporo, nè l'onorevole Sonnino, la loro interpellanza s'intende ritirata.

Viene ora lo svolgimento della seguente mozione dell'onorevole Prinetti ed altri deputati:

« La Camera, ritenendo non autorizzato il Governo a consentire il rimborso dei conti correnti e depositi della Banca Romana aggravando per conseguenza la responsabilità che incombe all'Erario pubblico per effetto del corso legale, passa all'ordine del giorno. »

L'onorevole Prinetti ha facoltà di parlare.

Prinetti. Io vorrei fare una proposta, che

credo verrà accettata dal Governo e dalla Camera.

In questa questione ormai l'urgenza più non esiste, perchè, mi pare, che quel che è avvenuto è avvenuto.

Potremo discutere sulle responsabilità dei fatti già accaduti, ma non abbiamo più nessun fatto da impedire; e, per non ritornare a più riprese su questo argomento, io fo una proposta analoga a quella fatta dall'onorevole Bovio.

Dalle risultanze delle indagini che il Comitato fa e farà, può sorgere qualche argomento che abbia attinenza a questa mia mozione; quindi proporrei che lo svolgimento di essa fosse rinviato a quando il Comitato dei sette avrà compiuto il suo lavoro.

Giolitti, presidente del Consiglio. Non ho difficoltà di aderire alla proposta dell'onorevole Prinetti, che mi pare perfettamente logica.

Prinetti. Secondo me dovrebbe la mia mozione essere iscritta nell'ordine del giorno subito dopo lo svolgimento dell'interpellanza dell'onorevole Bovio.

Presidente. Sta bene.

Non sorgendo obiezioni, rimane così stabilito.

(La Camera approva).

Interrogazioni ed interpellanze.

Presidente. Prego i segretari di voler dare lettura delle molte domande d'interrogazione che sono state presentate.

Adamoli, segretario, legge:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici circa gli intendimenti del Governo per quanto concerne la costruzione e la concessione del tronco ferroviario Mendrisio-Saronno.

« Gabba. »

« Rivolgo interrogazione all'onorevole ministro degli affari esteri sulla condotta tenuta dal Consolato italiano di Amburgo a riguardo di alcuni poveri lavoratori italiani.

« Pugliese. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro per gli affari esteri per sapere quali provvedimenti abbia presi od intenda prendere di fronte al continuo ripetersi di maltrattamenti e di persecuzioni contro gli italiani da parte di cittadini ed autorità negli Stati Uniti del Brasile. Come